

11 Febbraio 2025
33ª Giornata Mondiale del Malato

La XXXIII Giornata Mondiale del Malato si colloca all'interno dell'anno giubilare, che ha come motto: «Pellegrini di speranza».

Il tema proposto per il 2025 è tratto da Rm 5,5: «La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato».

La stretta relazione tra malattia e speranza viene evocata nella riflessione dell'Apostolo ai Romani, rileggendo la condizione umana alla luce dell'evento pasquale di Gesù Cristo, il Figlio di Dio crocifisso e risorto.

La Giornata Mondiale del Malato intende riproporre a tutti i credenti la forza della speranza nel mistero pasquale di Gesù Cristo. In esso si coglie la pienezza dell'annuncio cristiano (cf. At 4,12).



Preghiera per la XXXIII Giornata Mondiale del Malato

Dio, Padre della vita,
insegnaci come il soffrire possa diventare
luogo di apprendimento della speranza.
Signore Gesù,
hai scelto di condividere la sofferenza dell'uomo.
Rinnova il nostro amore e fai sorgere la stella della speranza.
Spirito consolatore,
rafforza la speranza, sostieni i sofferenti nella solitudine,
insegnaci a soffrire con l'altro, per gli altri.
Trinità beata,
insegnaci a credere, sperare e amare
come Maria nostra Madre. Amen.

SPECIALE SINODO:

Continua nelle comunità della diocesi di Padova il cammino sulle tracce indicate dal Sinodo. Si sta esaminando la "struttura" delle collaborazioni pastorali in cui è stata divisa la Diocesi. Tutte le parrocchie, anche quelle che potrebbero camminare da sole, sono chiamate a collaborare e condividere il cammino di fede, di speranza e di carità... E già si sta improntando lo studio, per arrivare poi alla realizzazione, dei ministeri battesimali....

Continua il TESSERAMENTO al Circolo NOI ... del Patronato
Vi aspettiamo la domenica mattina in Patronato



SANT'IGNAZIO DI LOYOLA

COMUNITÀ PARROCCHIALE

35138 PADOVA - VIA MONTÀ 107

TEL.: 049713070 EMAIL: s.ignaziodiloyola@diocesipadova.it

C:F. 92029310288 - IBAN: IT25V0306909606100000160580

PARROCO - DON MARIANO ROSILLO - CELL: 3335213189



S. Ignazio di Loyola

Come Pietro i cristiani credono nell'amore del Signore

Un gruppetto di pescatori delusi da una notte intera di inutile fatica, ma proprio da là dove si erano fermati il Signore li fa ripartire. E così fa con ogni vita: propone a ciascuno una vocazione, con delicatezza e sapienza, come nelle tre parole a Simone: - **lo pregò di scostarsi da riva**: Gesù prega Simone, chiede un favore, lui non si impone mai; - **non temere**: Dio viene come coraggio di vita; libera dalla paura che paralizza il cuore; - **tu sarai**: lo sguardo di Gesù si dirige subito al futuro, intuisce in me fioriture di domani; per lui nessun uomo coincide con i suoi limiti ma con le sue potenzialità.

Sono parole con le quali Gesù, maestro di umanità, rimette in moto la vita ed è per questo che è legittimato a proporsi all'uomo, perché parla il linguaggio della tenerezza, del coraggio, del futuro. Simone è stanco dopo una notte di inutile fatica, forse vorrebbe solo ritornare a riva e riposare, ma qualcosa gli fa dire: Va bene, sulla tua parola getterò le reti.

Che cosa spinge Pietro a fidarsi? Non ci sono discorsi sulla barca, solo sguardi. Per Gesù guardare una persona e amarla erano la stessa cosa. Pietro in quegli occhi ha visto l'amore per lui. Si è sentito amato, sente che la sua vita è al sicuro accanto a Gesù, che il suo nome è al sicuro su quelle labbra. I cristiani sono quelli che, come Simone, credono nell'amore di Dio (1Gv 4,16). E le reti si riempiono. Simone davanti al prodigio si sente stordito, inadeguato: Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore.

Gesù risponde con una reazione bellissima, una meraviglia che m'incanta. Trasporta Simone su di un piano totalmente diverso, sovraneamente indifferente al suo passato e ai suoi peccati, lui non si lascia impressionare dai difetti di nessuno, pronuncia e crea futuro: Non temere. Sarai pescatore di uomini. Li raccoglierai da quel fondo dove credono di vivere e non vivono; mostrerai loro che sono fatti per un altro respiro, un altro cielo, un'altra vita! Li raccoglierai per la vita.

E abbandonate le barche cariche del loro piccolo tesoro, proprio nel momento in cui avrebbe senso restare, seguono il Maestro verso un altro mare. Senza neppure chiedersi dove li condurrà. Sono i «futuri di cuore». Vanno dietro a lui e vanno verso l'uomo, quella doppia direzione che sola conduce al cuore della vita.

Ermes Ronchi

CALENDARIO PARROCCHIALE 9 - 23 FEBBRAIO 2025

DOMENICA 9 FEBBRAIO

V DOMENICA TEMPO ORDINARIO
Liturgia delle Ore: 1a sett.

08:00 s. Messa,

10:00 s. Messa,

18:00 s. Messa, Castellina Adriano e
Lincetto Anna

Lunedì 10 feb. Santa Scolastica

h. 17:30 Recita s. Rosario

h. 18:00 s. Messa, don Angelo Cec-
chinato

**Martedì 11 feb. Beata Vergine Maria
di Lourdes**

h. 17:30 Recita s. Rosario

h. 18:00 s. Messa,

Mercoledì 12 feb. F. T. Ordinario

h. 17:30 Recita s. Rosario

18:00 s. Messa, Gobbato Tino; Ma-
stella Franco

Giovedì 13 feb. Ferial T. Ordinario

h. 17:30 Recita s. Rosario

h. 18:00 s. Messa

h. 18.45 Adorazione Eucaristica

**Venerdì 14 feb. Santi Cirillo e Meto-
dio**

h. 17:30 Recita s. Rosario

h. 18:00 s. Messa,

Sabato 15 feb. Ferial T. Ordinario

h. 14.45 Catechesi

h. 17:30 Recita s. Rosario

h. 18:00 s. Messa FESTIVA, Schie-
saro Silvano; Elio, Franca e fam.
Mozzato

DOMENICA 16 FEBBRAIO

VI DOMENICA TEMPO ORDINARIO

Domenica 9 - 23 febbraio 2025

Liturgia delle Ore: 2a sett.

08:00 s. Messa,

10:00 s. Messa,

18:00 s. Messa,

Lunedì 17 feb. Ferial T. Ordinario

h. 17:30 Recita s. Rosario

h. 18:00 s. Messa, Andreino e Maria;
Martinello Roberta e Romeo

Martedì 18 feb. Ferial T. Ordinario

h. 17:30 Recita s. Rosario

h. 18:00 s. Messa

Mercoledì 19 feb. Ferial T. Ordinario

h. 17:30 Recita s. Rosario

h. 18:00 s. Messa, Valerio

Giovedì 20 feb. Ferial T. Ordinario

h. 17:30 Recita s. Rosario

h. 18:00 s. Messa,

h. 18.45 Adorazione Eucaristica

Venerdì 21 feb. Ferial T. Ordinario

h. 17:30 Recita s. Rosario

h. 18:00 s. Messa,

**Sabato 22 feb. Cattedra di San Pie-
tro Apostolo**

h. 14.45 Catechesi

h. 17:30 Recita s. Rosario

h. 18:00 s. Messa FESTIVA, Elio,
Franca e fam. Mozzato; Angelo Cela-
din

DOMENICA 23 FEBBRAIO

VII DOMENICA TEMPO ORDINARIO

Liturgia delle Ore: 3a sett.

08:00 s. Messa,

10:00 s. Messa,

18:00 s. Messa,



**Comunità in
Cammino ...**

Per riflettere un po' anche a casa ...

Domenica 9 Febbraio – V Domenica del Tempo Ordinario

La liturgia della Parola oggi indica il compito di ogni battezzato e il suo ruolo nel mondo. Paolo dice di “trasmettere la Parola ricevuta” ribadendo la necessità che sia l’esperienza personale di Dio il centro di ogni vocazione. Ognuno di noi, in quanto immerso nello stesso mistero di Gesù, è chiamato ad essere portatore del Vangelo, pescatore di uomini. La domanda di collaborazione all’azione di salvezza fa dell’uomo il partecipe dell’opera di liberazione dal male. Per gli ebrei, il mare era simbolo di pericolo, luogo delle forze opposte a Dio. “Pescatori di uomini” indica la vocazione cristiana di quanti operano nel mondo per liberarlo dal male. In ciò si trovano forse oggi i maggiori spunti per attualizzare il senso della chiamata del Signore.

Domenica 2 Febbraio - VI Domenica del Tempo Ordinario

Su un luogo alto e montuoso, Gesù ha scelto e chiamato per nome i suoi dodici apostoli. Mentre discende con loro, viene circondato da una grande folla, tra cui molti malati. Appena essi riescono a toccare Gesù, una forza misteriosa li guarisce. La folla è piena di ammirazione per Gesù: se Egli guarisce con tanta facilità i malati, vuol dire che Dio è con Lui. E attende che parli, perché ognuno porta nel cuore delle sofferenze che non sono fisiche, e che solo la parola di un grande profeta di Dio può guarire. Attende che Gesù indichi la strada della felicità tra le tante miserie della vita. Gesù inizia a parlare proclamando beati i poveri, quelli che hanno fame, quelli che piangono, quelli che sono perseguitati perché cercano di vivere nell’onestà. Gesù sa che i poveri, quelli che hanno fame, quelli che piangono, quelli che sono perseguitati, conoscono la fragilità della vita, confidano in Dio più che in se stessi, sentono il bisogno di essere salvati dal peccato, dalla morte, sono disposti ad aiutarsi a vicenda, e aspettano l’aiuto e la salvezza di Dio. Sono quindi nella “condizione giusta, nella corretta apertura a Dio” per accettare il suo regno. La beatitudine sta nella vicinanza a Dio.

dal Nuovo Messale della Comunità

Giornata dei Malati di Lebbra e Giornata per la Vita

Ringraziamo tutte le persone che hanno contribuito. Sono stati consegnati Euro 580,00 ai Missionari Cappuccini e al Centro Missionario Diocesano di Padova per sostenere progetti di aiuto per i malati di lebbra. Con la vendita delle primule e con le vostre offerte sono stati consegnati Euro 450,00 al Centro Aiuto alla Vita di Padova per sostegno alle mamme in difficoltà.

Domenica 9 - 23 febbraio 2025